Firmato digitalmente da:
Varesi Luca
Firmato il 30/10/2025 11:40
Seriale Certificato: 3789114
Valido dal 20/08/2024 al 20/08/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Emanuela Grandi

Firmato da EMANUELA GRANDI
Data: il 29/10/2025 alle 17:49:06 UTC

Work in Progress Srl
Corso di Porta Romana, 6
20122 Milano
t +39 02 78621700
www.wip.it

committente

EQUINIX HYPERSCALE 2 (ML7) Srl

NUOVO DATA CENTER A SETTIMO MILANESE (MI)

commessa	file			
20-02 ML7	ML7-CC6-T41.docx			
data emissione	revisione	redatto	controllato	approvato
15.10.2025	-	LPP	LV	LV

VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI

RELAZIONE OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N°6

cod. elaborato

CC6 T41

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI D'AUTORE IL PRESENTE DOCUMENTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NÉ DIVULGATO A TERZI SENZA IL NOSTRO CONSENSO – TRIBUNALE COMPETENTE MILANO

INDICE

1	**PREMESSA**	**3**
2	**GLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE A VERDE DEL SITO**	**3**
3	**SISTEMAZIONI A VERDE PENSILE E VERTICALE**	**4**
4	**BIOEDILIZIA ED ECONOMIA CIRCOLARE**	**4**
4.1	ECONOMIA CIRCOLARE, MATERIALI SOSTENIBILI E RIFIUTI DI CANTIERE	5
4.2	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E BIOEDILIZIA	9
5	**IMPIANTI FOTOVOLTAICI**	**10**
6	**RECUPERO ACQUE METEORICHE**	**11**

1 PREMESSA

La società Equinix Hyperscale 2 (ML7) Srl (di seguito "Equinix") ha presentato nel 2022 istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA per un Campus di Data Center nel Comune di Settimo Milanese (MI) in località Il Castelletto.

Il Data Center svolge attività per la fornitura di servizi clouds come server, risorse di archiviazione, database, rete, software, analisi e intelligence e sarà composto da due complessi principali denominati ML7 e ML8.

Nell'ambito della procedura, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito "CTVA") ha rilasciato il 31.01.2023 il parere n.669 secondo cui l'intervento non determinava incidenza né potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente e pertanto non doveva essere sottoposto al procedimento di VIA. Nello stesso parere sono state tuttavia individuate alcune condizioni ambientali.

Nella fattispecie la condizione n°6 prevedeva quanto segue:

"il Proponente dovrà progettare e realizzare interventi di sistemazione a verde dell'intero sito, in accordo con le indicazioni del Comune, e provare l'uso di tecnologie e metodi/forme di edificazione che facciano uso di bioedilizia, economia circolare e innovative sistemazioni a verde anche pensile e verticale, oltre che alla maggiore installazione di impianti fotovoltaici, ovunque possibile, e di recupero dell'acqua per il raffreddamento. La progettazione di queste opere dovrà essere effettuata prima dell'avvio della fase di cantiere".

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito "MASE") n. 148 del 28.03.2023 ha recepito le indicazioni della CTVA, escludendo il progetto in oggetto dalla procedura di VIA e richiedendo il rispetto delle condizioni ambientali individuate.

Con nota assunta al prot. MASE/179556 del 07/11/2023, Equinix ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento citato. La procedura riferita alle condizioni ambientali n°5 e n°6 è stata identificata dal codice ID_VIP: 10553.

Con nota prot. 196675/MASE dell'1/12/2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso il l'Ente coinvolto, ovvero il Comune di Settimo, il quale ha fornito gli esiti delle proprie valutazioni con nota acquisita al prot. 79339/MASE del 29.04.2025.

Nel parere n. 495 del 28.07.2025, acquisito con prot. 149151/MASE del 6/08/2025, la CTVA, valutata la documentazione presentata ed i contributi pervenuti, ha rilevato che:

- il Proponente non ha documentato la progettazione dei prescritti interventi di sistemazione a verde dell'intero sito;
- con riferimento alla prescrizione di provare di tecnologie e metodi/forme di edificazione che facciano uso di bioedilizia, economia circolare e innovative sistemazioni a verde anche pensile e verticale, il proponente si è genericamente limitato ad asserirne l'inapplicabilità al caso in oggetto senza motivare dal punto di vista tecnico tale affermazione.

Di conseguenza la condizione ambientale n. 6 risultava solo parzialmente ottemperata.

Obiettivo del presente documento è approfondire ed aggiornare quanto condiviso nell'ambito della precedente procedura di Verifica di ottemperanza al fine di dimostrare la completa conformità dell'intervento progettato alla citata condizione ambientale.

2 GLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE A VERDE DEL SITO

Le opere a verde presenti nel sito del DC ML7-ML8 sono volte a mitigare gli impatti dell'opera proposta, non solo dal punto di vista paesaggistico ma anche sotto il profilo della biodiversità.

Si identificano di seguito le opere di mitigazione proposte, suddivise in base al loro impatto:

1. Opere mitigatorie di livello basso:

a. Mantenimento della recinzione attuale a sbarre distanziate (senza schermatura con teli o altro materiale) per consentire il trasferimento (esterno/interno e viceversa) alla teriofauna.

2. Opere mitigatorie di livello basso:

   a. Incremento della fascia arbustiva con utilizzo di arbusti a bacca appetiti da fauna selvatica.

   b. Realizzazione di filari tra i nuovi edifici utilizzando specie resistenti ai cambiamenti climatici e a foglia larga.

   c. Posizionamento strategico di sagome scure adesive raffiguranti uccelli rapaci in volo, da applicarsi sulle vetrate riflettenti o su schermature in vetro o plexiglass trasparenti (pensiline, eccetera).

   d. Gestione controllata e realizzazione di spazi di raccolta specifici con sistemi di “accesso negato” nei punti di raccolta dei rifiuti di origine organica potenzialmente fonti alimentari per la fauna.

3. Opere mitigatorie di livello alto:

   a. Implementazione arboreo-arbustiva fasce esistenti per schermatura e realizzazione fascia tampone.

   b. Realizzazione ecodotti, varchi faunistici, per permettere alla fauna un collegamento diretto tra aree semi naturali interne ed aree semi-naturali.

Per ulteriori informazioni circa le opere di mitigazione proposte si rimanda alla “Relazione sugli interventi di sistemazione a verde del sito” (elaborato cod. CC6 T42).

3 SISTEMAZIONI A VERDE PENSILE E VERTICALE

A causa della probabilità di infiltrazioni che potrebbero danneggiare le apparecchiature contenute nelle sale server, i Data Center non si prestano alla realizzazione di tetti verdi su tutte le coperture. Queste ultime inoltre sono anche occupate da installazioni impiantistiche tra cui gli impinati fotovoltaici. La presenza di vegetazione in copertura sarà quindi limitata all’edificio della cosiddetta Front of House (destinata ad accogliere gli uffici a servizio del Data Center) e sulla zona di carico/scarico.

In particolare per la zona di carico e scarico è prevista la realizzazione di un tetto verde con piante succulente e “xerofile”, mentre per le coperture delle due Front of House, si propone di collocare vasche modulari rimovibili contenenti piccoli arbusti, piante erbacee e ricadenti di specie prevalentemente aromatiche adatte a migliorare la biodiversità e ad attrarre ed implementare la presenza di utili e preziosi insetti pronubi.

Per ulteriori informazioni circa le opere di sistemazione a verde pensile e verticale proposte si rimanda alla “Relazione sugli interventi di sistemazione a verde del sito” (elaborato cod. CC6 T42).

4 BIOEDILIZIA ED ECONOMIA CIRCOLARE

I progetti ML7 e ML8 attualmente in fase di sviluppo corrispondono a edifici data center che mirano a ottenere la certificazione LEED v4 BD+C: Data Centers – livello Certified. Il percorso di certificazione si basa sull’integrazione di strategie di sostenibilità attraverso le principali categorie del sistema di rating LEED:

- Localizzazione e Trasporti (LT)
- Siti Sostenibili (SS)
- Efficienza Idrica (WE)
- Energia e Atmosfera (EA)

- Materiali e Risorse (MR)
- Qualità Ambientale Interna (EQ)
- Innovazione (IN)

Ciascuna di queste categorie include prerequisiti e crediti specifici che supportano pratiche di sviluppo sostenibile. Tra queste, la categoria Materiali e Risorse riveste un ruolo centrale nella promozione dell'utilizzo di materiali preferibili dal punto di vista ambientale, nella trasparenza sulla composizione degli ingredienti e nell'incoraggiamento dei principi dell'economia circolare.

Nel presente capitolo è illustrata la strategia sviluppata per la certificazione LEED, mostrando nel dettaglio i crediti che promuovono materiali sostenibili e pratiche di circolarità, così come altri crediti che mirano a introdurre pratiche di sostenibilità nella progettazione e costruzione dell'edificio.

4.1 ECONOMIA CIRCOLARE, MATERIALI SOSTENIBILI E RIFIUTI DI CANTIERE

4.1.1 REQUISITI LEED

Nell'ambito della strategia di certificazione LEED v4 per entrambi i progetti M7x e ML8x, vengono implementati i requisiti previsti dalla categoria Materiali e Risorse (MR), con un'attenzione particolare alla circolarità, alla trasparenza degli ingredienti e alla riduzione dei rifiuti. Questi principi sono applicati lungo tutto il processo di progettazione e costruzione, al fine di garantire l'allineamento con gli obiettivi LEED.

In particolare, vengono presi in considerazione i seguenti crediti della categoria MR:

- MRp2c5 – Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione
- MRc2 – Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD)
- MRc3 – Approvvigionamento Responsabile delle Materie Prime
- MRc4 – Ingredienti dei Materiali

Per raggiungere questi crediti, il team di progetto sta specificando e prevedendo materiali che:

- Includono Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) verificate da terze parti, che rendono trasparenti i loro impatti ambientali;1
- Contengono una percentuale significativa di contenuto riciclato, minimizzando così l'estrazione di materie prime vergini (Pre-consumo e post consumo)2;
- Dichiarano la composizione degli ingredienti (con certificazioni come ad esempio Cradle to Cradle);
- Sono prodotti attraverso pratiche di approvvigionamento responsabile (es. ISO 14001);
- Contribuiscono alla riduzione dei rifiuti in fase di costruzione, favorendo il riciclo e la deviazione dei materiali dalla discarica.

Tali requisiti sono stati chiaramente integrati nelle Specifiche Tecniche LEED di progetto e fanno parte dei documenti contrattuali degli Appaltatori. Gli appaltatori sono tenuti a rispettare questi criteri sia nella selezione dei prodotti sia nella gestione dei rifiuti di cantiere. L'approccio si basa sull'esperienza maturata in precedenti progetti di data center certificati LEED ed è stato adattato al mercato italiano e alla relativa catena di fornitura locale.

4.1.2 PREVISIONALE MATERIALI SOSTENIBILI

Sulla base dei materiali utilizzati in edifici simili presso il sito Equinix, insieme ai prodotti standard comunemente disponibili sul mercato edilizio italiano e a quelli adatti a questo tipo di costruzione di

[1] Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) è un documento certificato che fornisce informazioni trasparenti, oggettive e comparabili sugli impatti ambientali di un prodotto durante il suo ciclo di vita. L'EPD viene redatta secondo standard internazionali (come la ISO 14025) e deve essere verificata da un ente terzo indipendente. In pratica, l'EPD consente ai progettisti, ai costruttori e ai committenti di valutare e confrontare le prestazioni ambientali dei materiali, favorendo scelte più sostenibili e consapevoli nelle fasi di progettazione e acquisto.
[2] Pre-consumo e post consumo: fonti pre-consumo (scarti industriali) e fonti post-consumo (utilizzati da utenti finali)

data center, è stata identificata una lista preliminare di materiali per ML7x e ML8x. Questa selezione è finalizzata a sostenere il raggiungimento dei crediti menzionati in precedenza, in particolare quelli relativi alla trasparenza dei materiali e alla circolarità.

La tabella sottostante offre una panoramica dei principali materiali che si prevede contribuiranno al credito MRc3 – Approvvigionamento Responsabile delle Materie Prime. In particolare, il focus di questo credito è sui materiali che contengono contenuto riciclato, sia da fonti pre-consumo (scarti industriali) sia da fonti post-consumo (utilizzati da utenti finali). Per soddisfare questo credito, il progetto deve includere prodotti con contenuto riciclato proveniente da almeno tre diversi produttori, che rappresentino almeno il 15% del costo totale di tutti i materiali da costruzione installati permanentemente. Sulla previsione attuale e di seguito mostrata si ipotizza un raggiungimento di almeno il 30% sul costo totale dei materiali edili (escluse le forniture impiantistiche) aventi contenuto di riciclato.

CREDITO MRc3 – APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME			
INFORMAZIONI GENERALI		**APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME**	
Tipo di materiale o categoria	Descrizione del prodotto	Contenuto di riciclato in base alla disponibilità sul mercato	
		Post-Consumer	Pre-Consumer
		(%)	(%)
Acciaio strutturale	Barre d'acciaio per armature strutture verticali e orizzontali	~ 98%	0%
Acciaio strutturale	Rete elettrosaldata	~ 90%	0%
Pannello Sandwich	Pannello sandwich isolato	~ 20%	~ 30%
Vetro di facciata	Vetro flat	0%	~ 10%
Telaio facciata	Telaio facciata	~ 20%	~ 20%
Membrana	Membrana PVC	0%	~ 10%
Lastra Cartongesso	Lastra di cartongesso	0%	~ 7%
Isolamento facciata	Isolamento lana di roccia	~ 30%	0%
Isolamento	Pannello XPS	~ 10%	0%
Calcestruzzo armato	Strutture prefabbricate in calcestruzzo armato	~ 1%	0%
Acciaio strutturale	Strutture prefabbricatein acciaio	~ 98%	0%
Ceramica	Piastrelle ceramica	0%	~ 25%
Controsoffitto - Pannelli	Pannello in lana di roccia acustico	0%	~ 35%
Controsoffitto - struttura acciaio	Sottostruttura metallica soffitto	~ 20%	0%

Queste ipotesi saranno perfezionate durante la fase di approvvigionamento, una volta confermati i produttori e i prodotti specifici.

La tabella seguente fornisce una panoramica dei materiali che si prevede contribuiranno al credito MRc2 – Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD). Per ottenere questo credito, il progetto deve includere almeno 20 diversi prodotti installati in modo permanente provenienti da un minimo di cinque produttori differenti, ciascuno con un certificato EPD verificato da terze parti che attesti l'impatto ambientale del prodotto.

CREDITO MRc2 – DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO (EPD)				
INFORMAZIONI GENERALI		**CERTIFICATI EPD**		
Tipo di materiale o categoria	Descrizione del prodotto	Esempio di prodotto disponibile sul mercato	Operatore del Programma EPD	Contributo dell'EPD alla Certificazione LEED

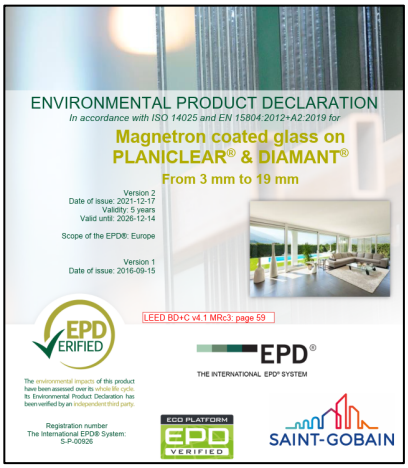
CREDITO MRc2 – DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO (EPD)				
INFORMAZIONI GENERALI		**CERTIFICATI EPD**		
Acciaio strutturale	Barre d'acciaio per armature strutture verticali e orizzontali	Ferriera Valsabbia Spa	The International EPD® System: S-P-00253	1,5
Acciaio strutturale	Rete elettrosaldata	Feralpil Siderurgica Spa	The International EPD® System: S-P-00256	1,5
Cemento	Cemento per calcestruzzo	Italcementi	The International EPD® System: S-P-00880	1
Pannello Sandwich	Pannello sandwich isolato	Eurobond® Europanel - Euroclad Group Ltd	Tata Steel UK Limited	1,5
Vetro di facciata	Vetro flat	Planiclear & Diamant-Saint Gobain	The International EPD® System: S-P-00926	1,5
Telaio facciata	Telaio facciata	Shuco AWS	IBU (EPD 2091-2-201902-20190604162128-IT)	1,5
Ceramica	Piastrelle ceramica	Equitone - Etex Group	IBU (EPD-ETE-20190128-CCA1-EN)	1,5
Isolamento	Pannelli isolanti in schiuma PIR per coperture	Therma TR27 Kingspan Insulation Ltd	BRE Global Ltd (BREG EN EPD No.: 000325)	1,5
Membrana	Membrana PVC	Sarnafi - Sika Ltd	BRE Global Ltd (BREG EN EPD No.: 000067)	1,5
Lastra Cartongesso	Lastra di cartongesso	Aquapanel - Knauf	IBU (EPD-USG-20190019-IAA1-EN)	1,5
Isolamento	Pannello isolante in lana di roccia	İzocam - Izocam Ticaret Ve Sanayi A.S.	The International EPD® System: EPD-IES-0016019	1,5
Malta	Malta minerale modificata	Keracolor SF - Mapei	IBU (EPD-DBC-20220217-IBF1-EN)	1
Controsoffitto - Pannelli	Pannello in lana di roccia acustico	Rockfon Eclipse - Rockwool	IBU (EPD-RWI-20200018-CBD6-EN)	1,5
Controsoffitto - struttura acciaio	Sottostruttura metallica soffitto	Atena	EPD International AB (S-P-06204)	1,5
Partizione interne	Legno lamellare	Print HPL - Abet Laminati	EPDITALY(00001063)	1,5
Adesivo	Adesivo	Ultrabond ecofix	IBU (EPD-DBC-20220147-IBF1-EN)	1
Isolamento	Isolamento per canalizzazioni	Climcover Roll Alu2 - Saint-Gobain Isover Ibérica S.L.	The International EPD® System: S-P-01244	1,5
Isolamento	Isolamento per tubazioni	IT-FLEX C1 - Evocell&Mobius s.r.l.	EPDITALY(00001183)	1,5

Le tabelle precedenti mostrano un risultato atteso di prodotti che includono principalmente contenuto riciclato e EPD, e che contribuiranno al conseguimento dei crediti LEED. Come già menzionato, queste ipotesi si basano sulla disponibilità tipica di prodotti nel mercato italiano e sulle scelte effettuate per edifici simili all'interno del campus Equinix.

Ponendo l'attenzione, ad esempio, sul sistema di facciata, è previsto che lo stesso risponda nel seguente modo ai principi di sostenibilità:

– Profili in alluminio con una percentuale stimata di contenuto riciclato (20%), variabile a seconda del produttore

– Vetrate con EPD specifiche di prodotto e certificazione Cradle to Cradle (es. Vetro Saint-Gobain)



– Strati isolanti con EPD e una percentuale di contenuto riciclato (30%)

Questi prodotti sono selezionati non solo per le loro prestazioni tecniche, ma anche per il loro contributo agli obiettivi LEED di trasparenza dei materiali e circolarità. Le specifiche tecniche allegate ai documenti di costruzione richiedono esplicitamente che una quantità minima di componenti sia supportata da EPD appropriate e che soddisfi o superi le soglie di contenuto riciclato definite per la certificazione LEED del progetto.

4.1.3 GESTIONE DEI RIFIUTI DI CANTIERE E RICICLO

In linea con la strategia LEED, i progetti implementeranno un Piano di Gestione dei Rifiuti da Costruzione (CWM Plan) per soddisfare il prerequisito e credito LEED MRp2c5: Gestione dei Rifiuti da Costruzione e Demolizione.

Il piano delineerà strategie e azioni finalizzate a ridurre i rifiuti da costruzione e demolizione, massimizzando il recupero dei materiali attraverso il riciclo e il riutilizzo mediante:

– Definizione di obiettivi di deviazione dei rifiuti per almeno cinque tipologie di materiali, con metodi chiari per monitorare e raggiungere tali obiettivi.

– Deviazione di almeno il 75% del totale dei rifiuti da costruzione dalla discarica, utilizzando processi di riciclo e recupero.

Sulla base dei dati di raccolta dei rifiuti provenienti da edifici simili all'interno del sito Equinix e in relazione al tipo di edificio in costruzione, si prevede di ottenere le seguenti percentuali di rifiuti riciclati:

CREDITO MRp2c5 – GESTIONE DEI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE			
Codice CER	**Tipo di materiale**	**Processo di riuso/riciclo**	**Percentuale di materiale riciclato prevista**
CER 150103 CER 170201	Legno	Riciclato	100%
CER 150106	Rifiuti misti	Riciclato - raccolta mista	95%
CER 170904	Rifiuti misti	Riciclato - raccolta mista	70%
CER 170203	Plastica	Riciclato	100%
CER 170405	Metali	Riciclato	100%
CER 170604	Materiali isolanti	Riciclato	100%

4.1.4 SPECIFICHE RELATIVE A MATERIALI E RIFIUTI

Tutti i requisiti relativi ai materiali in materia di circolarità, dichiarazione degli ingredienti e dichiarazioni EPD, così come lo smaltimento dei rifiuti, sono inclusi nelle Specifiche Tecniche LEED, che fanno parte dei documenti contrattuali. Gli appaltatori sono tenuti a:

- Approvvigionare i materiali in conformità con i requisiti LEED indicati.
- Fornire documentazione come le dichiarazioni EPD e le attestazioni di contenuto riciclato.
- Monitorare e riportare i dati relativi ai rifiuti da costruzione e all'approvvigionamento dei materiali.
- Coordinarsi con il consulente LEED per la documentazione necessaria ai crediti.

4.2 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E BIOEDILIZIA

Nell'ambito della strategia di certificazione LEED, i progetti ML7x e ML8x attualmente in fase di sviluppo puntano a una serie di obiettivi di sostenibilità che vanno oltre la semplice scelta dei materiali. Questi includono misure relative all'uso di acqua ed energia, strategie focalizzate sul comfort degli occupanti, sull'accessibilità e sulla qualità dell'aria interna.

L'approccio LEED per ciascun progetto è stato adattato alle esigenze specifiche dei data center, noti per l'elevato consumo di energia e acqua. Per questo motivo, la strategia di certificazione è stata progettata per dare priorità all'efficienza in questi ambiti.

La tabella seguente riepiloga alcune delle principali strategie adottate per ottenere la certificazione LEED v4 BD+C: Data Centers a livello "Certified", sulla base delle diverse categorie LEED e delle soglie richieste.

LEED V4 BD+C: DATA CENTERS A LIVELLO "CERTIFIED" – STRATEGIE ADOTTATE	
Energia e Atmosfera (EA)	I progetti integrano una serie di strategie per l'efficienza energetica che, nel loro insieme, consentono di ottenere oltre il 20% di risparmio energetico rispetto al valore di riferimento LEED, stabilito dalla norma ASHRAE 90.1. L'efficienza del raffreddamento è migliorata grazie all'uso del free cooling e all'impiego di unità terminali ad alta efficienza con temperature dell'acqua refrigerata più elevate. Ulteriori risparmi derivano dalla riduzione della densità di potenza dell'illuminazione e dall'utilizzo di sensori di presenza negli spazi regolarmente occupati; inoltre, l'impiego di sistemi UPS e STS ad alta efficienza energetica contribuisce ulteriormente alle prestazioni complessive dell'edificio. Infine, il progetto prevede un sistema completo di monitoraggio energetico progettato per raccogliere dati dettagliati sul consumo energetico totale e sui singoli utilizzi di energia.
Efficienza Idrica (WE)	I progetti adottano un approccio pratico e integrato all'efficienza idrica, con l'obiettivo di ridurre significativamente l'uso di acqua potabile attraverso una combinazione di strategie: - Raccolta dell'acqua piovana da tutta la copertura e stoccaggio in serbatoi per il riutilizzo nell'irrigazione e negli scarichi dei servizi igienici. - Servizi igienici dotati di dispositivi per il risparmio idrico, tra cui WC a doppio scarico (4,5/3 litri per scarico) e rubinetti a basso flusso (1,9 litri al minuto). - Irrigazione a goccia prevista per garantire un utilizzo efficiente dell'acqua negli spazi esterni. - Utilizzo di piante autoctone o ben adattate che richiedono minima irrigazione. - Sistemi di contabilizzazione dell'acqua per i diversi utilizzi.

	Nel loro insieme, queste misure contribuiscono a una riduzione stimata dell'80% dell'uso di acqua potabile rispetto al valore di riferimento LEED.
Localizzazione e Trasporti (LT) e Siti Sostenibili (SS)	I progetti integrano diverse strategie per migliorare la sostenibilità e l'accessibilità per gli occupanti, come l'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 5% della capacità di parcheggio. Inoltre, entrambi i progetti sono stati realizzati su aree già precedentemente sviluppate, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale.
Qualità Ambientale Interna (EQ)	La strategia LEED copre i seguenti aspetti per il miglioramento della qualità dell'aria interna e del comfort degli occupanti: - Aumento dei tassi di ricambio dell'aria esterna del 30% rispetto ai valori previsti dalla norma ASHRAE 62.1-2010 per gli spazi occupati (uffici, sale riunioni, atri e corridoi). - Politiche antifumo all'interno dell'edificio e a una distanza di almeno 7,5 m dagli ingressi e dalle prese d'aria di ventilazione. - Analisi della luce naturale nelle aree ufficio, che ha portato alla scelta di vetrate ottimizzate con migliori proprietà visive per il comfort. - Selezione di materiali con concentrazione regolamentata di contaminanti chimici, in particolare VOC (Composti Organici Volatili).

5 IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Negli edifici denominati ML7 e ML8 è prevista l'installazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile tramite conversione di energia solare. Tale impianto è composto da più sottosistemi (stringhe) installati in copertura dei datacenter e sulle pensiline dei parcheggi e collegati al sistema elettrico dell'edificio in corrente alternata, in modo da utilizzare l'energia convertita direttamente in loco (autoconsumo).

Poiché la superficie dell'edificio ML7 è circa di 3.210 m², risulta una potenza elettrica minima da impianto fotovoltaico pari a 64,2 kWp. Il sistema fotovoltaico è stato installato sulla copertura dell'edificio ed è stato dimensionato per superare il requisito minimo di legge, garantendo una potenza installata di picco pari a 75 kWp.

Poiché la superficie dell'edificio ML8 è circa di 1.907 m², risulta una potenza elettrica minima da impianto fotovoltaico pari a 96 kWp. Il sistema fotovoltaico è stato installato sia sulla copertura dell'edificio sia sulle pensiline di copertura del parcheggio lato sud ed è stato dimensionato per superare il requisito minimo di legge, garantendo una potenza installata di picco pari a 121 kWp, così suddivisa:

- Copertura dell'edificio: 42 kWp;
- Pensilina del parcheggio: 79 kWp.

Per riassumere, a fronte di una potenza elettrica di picco da impianto fotovoltaico richiesta per legge di 160,2 kWp, è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 196 kWp, così suddiviso:

- 75 kWp per l'impianto installato sulla copertura dell'edificio ML7;
- 42 kWp per l'impianto installato sulla copertura dell'edificio ML8;
- 79 kWp per l'impianto installato sulle pensiline del parcheggio lato sud, di competenza di ML8.

Al fine di massimizzare l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, è stata prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici su tutte le superfici disponibili in sito, ad eccezione delle parti del lotto che per la loro collocazione risultavano costantemente ombreggiate, rendendo quindi vana ai fini energetici l'installazione del fotovoltaico stesso.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo specifico documento tecnico (elaborato cod. CC6 T25), già condiviso nella precedente procedura di Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali.

6 RECUPERO ACQUE METEORICHE

Nell' edificio denominato ML7 è prevista l'installazione di un impianto di recupero delle acque piovane per due differenti utilizzi:

- Le acque piovane raccolte dalla copertura dell'edificio dedicato agli uffici (Front of House building) verranno raccolte in una vasca dedicata (10m^3) collegata al sistema di scarico dei WC;
- Le acque piovane raccolte dalla copertura dell'edificio dedicato al data center (Data Hall building) verranno raccolte in una vasca dedicata (60m^3) collegata all'impianto di irrigazione manuale.

Nell' edificio denominato ML8 è prevista l'installazione di un impianto di recupero delle acque piovane per il riutilizzo della stessa per l'impianto di scarico dei WC, raccogliendo le acque meteoriche dalla copertura dell'edificio dedicato agli uffici (Front of House building) in una vasca dedicata (10m^3).

Si sottolinea, inoltre, che l'acqua potabile non viene utilizzata ai fini di climatizzazione, dal momento che il circuito di acqua refrigerata è un circuito chiuso, ma solamente per gli utilizzi domestici (acqua fredda sanitaria e acqua calda sanitaria per i servizi igienici dell'edificio) e per l'alimentazione dei serbatoi di accumulo a servizio del sistema di umidificazione dedicato alle unità di trattamento aria.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo specifico documento tecnico (elaborato cod. CC6 T26), già condiviso nella precedente procedura di Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali.